



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO VIII - N. 2 - Giugno 1992

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

A. SILVOLA 25 A. BRUSCA 39

1	(54)	(55)	(24)	(22)	(47)	(48)	(38)	(57)	F. N. G. D.
2	(56)	(58)	(18)	(15)	(20)	(19)	(60)	(58)	
3	(17)	(10)	(2)	(8)	(12)	(38)	(31)	(41)	
4	(14)	(7)	(1)	●	○	(6)	(32)	(59)	
5	(21)	(9)	(4)	●	○	(27)	(29)	(43)	
6	(50)	(11)	(8)	(5)	(18)	(34)	(28)	(30)	
7	(51)	(39)	(26)	(23)	(16)	(35)	(44)	(46)	
8	(52)	(49)	(36)	(37)	(40)	(25)	(42)	(45)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

8° GRAN MAESTRO

Brusca non cede lo scettro

(pagg. 10-11)

CONVOCAZIONE UFFICIALE dell'Assemblea Nazionale dei Soci della FEDERAZIONE NAZIONALE GIOCO OTHELLO

Ai termini dello statuto della FNGO e del relativo regolamento l'Assemblea Nazionale dei soci è convocata in prima convocazione il 9/10/92 alle ore 18.00 ed in seconda convocazione:

SABATO 10/10/92 alle ORE 18.00

A Roma presso la sede del Campionato Italiano per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente uscente
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo 92
- 3) Approvazione del bilancio preventivo 93
- 4) Ratifica delle variazioni sulle quote associative
- 5) OTHELLOnews: relazione a cura del Direttore Responsabile
- 6) Eventuali mozioni presentate dai Comitati Regionali entro il 24/9/92

Vi ricordiamo che ai sensi dello Statuto l'Assemblea è composta da tutti i soci effettivi in regola con il pagamento delle quote annuali ognuno dei quali può rappresentare per delega scritta fino a 3 altri soci effettivi. All'Assemblea possono presenziare, senza diritto di voto, anche i soci ordinari.

II PRESIDENTE
MAURO PEROTTI

In caso di variazione della data del Campionato Italiano è da intendersi che anche l'Assemblea si sposterà di conseguenza

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Donato Barnaba
Mauro Perotti
Biagio Privitera
Luigi Puzzo

Hanno collaborato:
Ivan Facchin
Paolo Fasce
Francesco Marconi

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e fotocomposizione:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 12 - Roma

Stampa:
CSF
Via del Gesù 62 - Roma

finito di stampare il 10/7/92

In rotta per Barcellona

Come annunciato nel numero scorso il 16° Campionato Mondiale si disputerà dal 6 all'8 novembre a Barcellona. Donato Barnaba, fresco vincitore del Grand Prix, può già preparare le valigie per la Catalogna e siamo certi che il largo margine di tempo che ha di fronte gli consentirà di allenarsi in maniera adeguata alla manifestazione. Le altre due maglie azzurre restano a disposizione di chi saprà meritarselo al prossimo Campionato Italiano. Difficile una previsione, ma, sulla scorta dei risultati di questa primavera agonistica, azzardiamo come favoriti Augusto Brusca ed Andrea Silvola. La strada per la Spagna è comunque ancora molto lunga e non ci stupiremmo che il verdetto della scacchiera ci smentisse clamorosamente. Un altro importante appuntamento sarà costituito dal 3° Festival dei Giochi che si svolgerà a Gradara dal 18 al 27 settembre prossimi. È una manifestazione che consiglio a tutti gli appassionati di giochi in generale ed in particolare, ovviamente, agli othellisti che potranno partecipare al 3° Campionato Italiano a Squadre. Se Gradara avrà certamente un alone magico qualcosa di molto suggestivo è allo studio per il 15° Campionato Italiano non mi è possibile anticiparvi ancora nulla, ma assicuro quanti verranno a Roma che non rimarranno delusi. Per adesso non posso che invitarvi alla lettura di questo numero augurandomi che lo studio dei molti referti inseriti vi aiuti a trovare... la rotta per Barcellona!

Alessandro Maccheroni

in questo numero parliamo di

**5° TORRE DEL GRECO • TORNEO DI MODENA
7° ROMA OPEN • 8° GRAN MAESTRO • TEORIA DEL GIOCO
IANUA FANTASY 92 • GRAND PRIX 92 • ROMA:
5° TORNEO LAMPO • OHELLERIE VARIE**

5° Torre del Greco

Il torneo di Torre del Greco è ormai tradizionalmente caratterizzato da un alto numero di concorrenti Esordienti. In effetti la politica portata avanti dal Comitato Regionale Campano impostata da Biagio Privitera ed ottimamente proseguita dai vari Panariello, Tedesco e Brizzi, privilegia l'aspetto di diffusione del gioco ponendo in secondo piano un eventuale affinamento tattico. In questo la scelta campana appare perfettamente in linea con l'articolo 2 dello Statuto Federale che indica lo scopo della FNGO nell'incremento della conoscenza e della diffusione dell'Othello. Così anche in questa quinta edizione ben sette erano gli Esordienti ai nastri

di partenza. A fare da contraltare a questi altrettanti Maestri: i tre 'azzurri' Brusca, Marconi e Perotti, il rientrante Silvola, il sempre più emergente Barnaba e i due 'vecchietti' Privitera e Maccheroni. Completavano il lotto dei 36 partecipanti undici Categoria C, sei B e cinque A.

È bene dire in apertura che, in situazioni così eterogenee ed affollate, la classica formula del girone italo-svizzero su sette turni di gioco non appare, in assoluto, sufficiente a garantire un risultato indiscutibilmente valido sia per le primissime piazze che, ancor più, per i posti che assegnano i premi di Categoria. A riprova di quanto appena sostenuto bastino due

considerazioni:

— i primi due classificati pur avendo una sola sconfitta non si sono incontrati;

— nessun Maestro è stato sconfitto da giocatori appartenenti alle Categorie inferiori.

Soprattutto questo secondo elemento introduce evidentemente la componente fortuna nell'esito finale. Alami, Brizzi e Francesco Panariello sono stati nell'ordine i primi tre Categoria A classificati. Alami ha incontrato due Maestri ed ha ottenuto cinque vittorie senza opporsi agli altri due. Brizzi ha incontrato un solo Maestro e nei rimanenti sei turni ha ottenuto cinque vittorie ed una sconfitta proprio con Panariello. Francesco ha affrontato ben tre Maestri e come si è visto a nulla gli è servito battere tutti gli avversari di Categoria compreso Ettore Brizzi.

A. SILVOLA 20 D. BARNABA 44

1	56	57	60	55	46	44	53	51	F.
2	37	58	47	34	45	29	54	48	F.
3	28	42	36	25	5	24	15	26	N.
4	35	17	18	○	●	4	27	31	N.
5	33	16	3	●	○	1	13	30	G.
6	40	43	6	2	7	10	20	21	G.
7	41	52	39	11	9	8	38	32	D.
8	52	23	14	12	22	13	50	49	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

F. MARCONI 29 A. SILVOLA 35

1	53	48	54	39	30	32	43	56	F.
2	52	51	31	38	15	23	57	17	F.
3	46	44	37	22	2	18	14	13	N.
4	47	45	1	○	●	5	6	12	N.
5	34	29	20	●	○	3	8	11	G.
6	55	50	28	9	4	7	25	19	G.
7	60	49	38	16	21	10	24	40	D.
8	58	59	27	35	26	36	42	41	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

A. BRUSCA 32 A. SILVOLA 32

1	53	60	34	33	41	42	46	45	F.
2	54	52	32	8	9	43	44	39	F.
3	35	26	5	3	7	10	18	38	N.
4	30	29	4	○	●	2	17	21	N.
5	36	31	13	●	○	12	19	20	G.
6	37	48	11	6	1	15	24	22	G.
7	51	55	50	25	16	14	47	23	D.
8	56	57	40	27	28	49	58	59	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

D. BARNABA 20 M. PEROTTI 44

1	52	56	50	45	48	51	49	54	F.
2	55	47	46	44	29	24	31	53	F.
3	41	34	39	17	19	20	23	26	N.
4	40	38	9	○	●	8	21	27	N.
5	42	32	7	●	○	1	6	22	G.
6	37	35	18	4	3	2	30	25	G.
7	43	33	36	10	5	11	59	28	D.
8	58	57	16	15	12	13	14	60	D.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1		47	39	59	36	35	38	51	F.
2	45	55	46	27	20	37	50	23	F.
3	41	42	34	29	19	10	24	22	N.
4	58	31	9			18	12	21	N.
5	40	28	11			1	6	15	G.
6	43	48	33	4	3	2	7	16	G.
7	44	56	49	25	5	30	52	17	O.
8	57	54	32	26	8	13	14	53	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	41	36	26	39	29	57	58	40	F.
2	59	42	27	25	10	54	37	32	F.
3	60	28	8	9	2	6	19	17	N.
4	33	21	1			3	15	30	N.
5	24	22	4			12	16	16	G.
6	31	11	23	5	7	20	14	18	G.
7	51	49	46	38	34	47	53	55	O.
8	50	45	44	43	35	52	48	56	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

CLASSIFICA FINALE

Giocatore	Punti	Buholz	Pedine
1 BARNABA	12	59/8	
2 MARCONI	12	53/4	
3 SILVOLA	11	61/6	
4 BRUSCA	11	58/6	
5 PEROTTI	10	59/2	
6 ALAMI	10	53/6	
7 MACCHERONI	10	50/4	
8 BRIZZI	10	46/6	
9 IMPERATRICE	9	47/4	
10 PRIVITERA	8	61/6	
11 PANARIELLO	8	54/4	
12 LAMIA	8	48/6	
13 SAVASTANO	8	48/5	
14 RUSSO	8	46/4	
15 LAMBERTI	8	46/4	
16 STANZIONE	8	46/4	
17 BISBILIA	8	45/4	
18 TEDESCO	8	45/5	
19 PERNICE C.	6	59/0	
20 EREDITÀ	6	47/5	
21 SALERNO	6	44/4	
22 VENERATO F.	6	43/4	-71
23 VENERATO L.	6	43/4	-79
24 MIELE	6	42/4	
25 PERNICE M.	6	42/2	
26 AVOLIO	6	37/0	
27 GAVIGLIA	6	34/0	
28 PASQUETTI	5	34/4	
29 RAIOLA	4	47/2	
30 ACCARDO	4	41/0	
31 POLESE	4	38/4	-64
32 COMMESSO	4	38/4	-92
33 PORZIO	4	38/0	
34 VITULLI	4	31/0	
35 IULIANO	2	34/0	
36 PERNICE MAR.	0	0/0	

ra sorpresa di questo torneo è stato Andrea Silvola che pur con un glorioso passato alle spalle si riteneva fosse arrugginito da un anno di lontananza dalle pedine bicolori causato dai servizi prestati per la Patria in quel di Cagliari. Al primo turno Andrea batteva Marconi e poi, a dimostrazione che forse la naja non è poi così inutile, inanellava una serie di tre vittorie consecutive. Un pareggio con Brusca al quinto turno ed un franco successo contro Perotti sembravano poi aprirgli la strada ad una clamorosa affermazione. A questo punto però produceva il suo rush vincente il milanese di Massafra (TA) Donato Barnaba con la vittoria su Andrea nell'ultimo

turno Barnaba si riconfermava giocatore più in forma del momento cominciando a fare un pensierino sul posto della squadra italiana che disputerà il Mondiale a Barcellona. Marconi pagava con il secondo posto la sconfitta iniziale, mentre un po' opache risultavano le prestazioni di Brusca e Perotti. Detto in apertura dei Categoria A ci piace sottolineare i risultati di Imperatrice primo Categoria C e nono assoluto, di Teresa Russo, prima donna classificata e l'ottimo quindicesimo posto dell'Esordiente Lamberti (sentiremo ancora parlare di lui).

ALESSANDRO MACCHERONI

Per la cronaca Ettore col secondo posto di Categoria si è aggiudicato il soggiorno al Campionato Italiano in quanto Alami l'aveva già ottenuto.

Ritengo sarebbe opportuno che in situazioni analoghe gli organizzatori allestissero una gara separata per gli Esordienti come peraltro mi pare sia successo a Torino.

Chiusa questa doverosa parentesi torniamo brevemente in cronaca. Ve-



I premiati insieme al parroco Don Ciro Russo

Torneo di Modena

Com'è consuetudine degli ultimi anni si ripete l'appuntamento othellistico con il torneo di Modena. Quest'anno un po' il proliferare di tornei, un po' la Pasqua impongono la sovrapposizione con un altro importante appuntamento, quello elettorale; ma ovviamente l'organizzazione conta sull'apertura dei seggi per due giorni, così da avere tutto lo spazio per presenziare a entrambi gli impegni. Tutto è organizzato al meglio: il luogo del torneo è un bellissimo albergo di periferia, il Grand Hotel Raffaello, indubbiamente una delle migliori sedi tra i tornei degli ultimi anni (anche se non terrà fede alle aspettative alla pausa per il pranzo, rilevando una scelta limitata e costosa di "spuntini"). Nel corso della gara si attende inoltre l'arrivo degli inviati di Telemodena e della Gazzetta di Modena, come puntualmente avviene. Al via 17 giocatori di tutte le parti d'Italia, numero forse inferiore alle attese e alla cornice creata, soprattutto determinato dalle defezioni di vari maestri (o forse in molti avevano troppo a cuore le sorti politiche dell'Italia?).

Veniamo alla cronaca. Al primo turno tutto si svolge secondo il copione, con i quattro maestri presenti che si impongono più o meno agevolmente sugli avversari. Da notare in più la vittoria del bravo Stanzone su Comerci. Al secondo turno si mette in luce Silvola imponen-

dosi di misura su Perotti, mentre al tavolo accanto Barnaba batte Venerito in misura già più netta. Ma dobbiamo attendere il terzo turno per arrivare alla prima svolta del torneo: Barnaba batte di misura Marconi e conquista la prima piazza in compagnia di Silvola. Diventano così loro i due protagonisti del torneo con un appassionante testa a testa: già al turno successivo troviamo lo scontro al vertice che però non sblocca la situazione concludendosi con un pareggio. È Barnaba che non strappa la vittoria forse a causa di una improvvisa pau-

ra di vincere che non lo aiuta a giocare un buon finale di partita. Il pareggio tra i due litiganti sembra favorire gli inseguitori, quali Marconi, Perotti, Comerci e Venerito che si portano a sei punti, ad una sola lunghezza dalla coppia di testa.

Segue la pausa per il pranzo, che permette ai giocatori di riordinare le idee. Ma al quinto turno le sconfitte di Perotti con Barnaba e Venerito con Silvola lasciano qualche possibilità solo a Marconi vincitore su Comerci. Più dietro si fa sempre più difficile la posizione di Facchin che dopo un buon inizio sembra aver perso il suo smalto iniziale. Le speranze di Marconi durano però solo pochi minuti, infatti al se-



III turno: Barnaba, a destra, batte di misura Marconi

D. BARNABA 32 A. SILVOLA 32

F. MARCONI 27 D. BARNABA 37

1	57	43	44	43	39	53	58	54	F.
2	24	56	28	26	38	37	60	41	F.
3	19	23	5	4	29	32	42	40	N.
4	22	8	3	●	●	6	35	38	N.
5	20	12	9	●	●	1	18	53	G.
6	47	17	13	2	10	7	36	34	G.
7	27	45	14	16	11	15	50	55	O.
8	46	48	25	21	30	31	52	51	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	41	40	28	33	33	57	54	56	F.
2	42	43	9	18	29	53	52	55	F.
3	19	23	22	4	7	8	31	47	N.
4	24	16	3	●	●	6	13	32	N.
5	25	17	5	●	●	1	14	50	G.
6	21	20	10	2	26	12	48	51	G.
7	46	44	15	11	34	27	60	49	O.
8	45	38	37	36	35	30	53	58	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	51	28	23	24	25	18	50	54	F.
2	45	46	31	16	13	17	29	55	
3	52	37	33	26	5	10	8	15	N.
4	40	32	11	○	●	4	9	14	
5	42	38	6	●	○	1	7	20	G.
6	41	43	39	12	3	2	21	19	
7	44	57	56	34	27	22	49	60	O.
8	53	48	47	36	35	30	58	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	46	59	21	36	32	43	50	51	F.
2	60	37	33	14	18	20	52	41	
3	58	34	19	15	5	8	13	35	N.
4	57	30	9	○	●	4	16	22	
5	54	25	6	●	○	1	7	17	G.
6	53	26	10	23	3	2	11	44	
7	48	42	24	12	38	31	56	45	O.
8	47	39	28	27	29	49	40	55	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	49	48	30	35	55	27	53	52	F.
2	42	57	28	19	17	18	51	54	
3	58	39	25	13	5	10	8	22	N.
4	45	26	11	○	●	4	15	23	
5	44	34	6	●	○	1	7	24	G.
6	59	37	33	12	3	2	9	20	
7	38	56	36	31	14	16	46	50	O.
8	60	41	32	29	40	21	45	47	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	51	54	55	30	25	22	49	48	F.
2	50	33	9	19	15	24	43	47	
3	24	23	18	4	7	8	41	42	N.
4	29	14	3	○	●	6	36	46	
5	20	12	5	●	○	1	40	45	G.
6	27	17	10	2	13	21	37	38	
7	32	52	16	11	31	35	58	59	O.
8	53	57	56	28	34	39	44	60	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

sto turno è Silvola ad infliggergli una nuova sconfitta. Più dietro intanto si segnalano Quattrocchi e Fanello in recupero dopo le difficoltà di inizio turno.

L'ultimo turno non riserva più sorprese e procede secondo il copione. Alla lettura della classifica finale Barnaba risulta primo grazie ad un miglior buholz. Da notare inoltre le buone prestazioni di Signorini (primo di categoria), Venerito (grazie alla quale conquista il titolo di maestro), Stanzione (il più piccolo dei partecipanti), senza nulla voler togliere a tutti gli altri partecipanti non nominati.

Nella classifica del Grand Prix, grazie al gioco degli scarti, Barnaba e Marconi si contendono il primo posto per la conquista del diritto

a partecipare ai prossimi mondiali di Barcellona. Barnaba si trova in vantaggio grazie alla partecipazione ad un maggior numero di tornei. Ma posso assicurarvi che al prossimo appuntamento a Roma il 31 maggio, Marconi darà dura battaglia per assicurarsi il primo posto (e ne potete essere sicuri soprattutto in virtù del fatto che Marconi è la persona che vi scrive).

Alla sera e per il giorno successivo per tutti gli othellisti emiliani una bella sorpresa in più: la possibilità di vedere e leggere il resoconto del torneo su Telemodena e la Gazzetta di Modena. Chissà che ciò non risulti utile per una maggior diffusione della cultura othellistica emiliana?

FRANCESCO MARCONI

CLASSIFICA FINALE

Giocatore	Pt	Bh/sc	Pedine
1 Barnaba D.	13	57/6	158
2 Silvola A.	13	55/6	149
3 Marconi F.	10	58/6	166
4 Perotti M.	10	50/4	208
5 Signorini C.	8	58/4	-45
6 Venerito M.	8	55/5	46
7 Quattrocchi A.	8	51/4	27
8 Stanzione P.	8	45/5	6
9 Bazzani M.	7	37/0	-52
10 Comerci M.	6	47/5	25
11 Fanello R.	6	46/0	-65
12 Ottani L.	6	45/0	-23
13 Facchin I.	6	43/0	-103
14 Mora M.	6	41/2	21
15 Popoli R.	5	37/0	-148
16 Mora F.	4	41/0	-227
17 Bedetti R.	2	33/0	-136

7° Roma Open

Marconi in rottura prolungata

La settima edizione del Roma Open è stata caratterizzata in modo particolare essendo l'ultima e decisiva tappa del Grand Prix. Alle gabbie di partenza solo due purosangue quali Francesco Marconi e Donato Barnaba potevano nutrire speranze per aggiudicarsi la maglia azzurra offerta dal primo posto in classifica. E se per Donato le chances di successo erano notevoli a Francesco solo il primo od il secondo posto di tappa avrebbero lasciato in vita qualche speranza. Chi si aspettava una testa a testa per i sette turni di gioco rimaneva però immediatamente deluso. Il

sorteggio assegnava d'acchito a Marconi un avversario quanto mai ostico: Mauro Perotti ed il Presidente non si faceva intenerire regolando Francesco con un 35 a 29. Al quarto turno la prima sconfitta di Barnaba, subita contro l'ottimo Guercini, sembrava aprire un piccolo spiraglio al Campione Italiano. Nella partita successiva Donato rischiava una clamorosa sconfitta ad opera di Riccardo Tramma mentre Perotti innellava la quinta vittoria consecutiva contro Guercini fino a quel punto imbattuto. Il sesto turno chiudeva i conti: Barnaba sentendosi braccato sfoderava una brillante partita vincente contro Perotti, sul fronte opposto Marconi confermava la sua poco brillante vena attuale andando a perdere (per abbandono) contro l'imprevedibile Silvola. Chiusa la pratica Grand Prix re-

F. MARCONI 29 M. PEROTTI 35

1	60	58	57	32	59	40	41	43	F.
2	57	59	27	21	26	38	46	50	F.
3	55	56	5	18	8	23	22	43	N.
4	55	28	31	○	●	6	24	44	N.
5	30	23	17	●	○	1	11	45	G.
6	33	36	7	4	3	2	12	13	G.
7	34	47	10	9	13	25	48	52	O.
8	54	53	16	15	14	20	42	51	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

A. SILVOLA 24 M. PEROTTI 40

1	53	54	16	17	14	38	43	42	F.
2	51	52	11	7	9	8	41	44	F.
3	26	24	2	3	4	10	13	46	N.
4	23	18	1	○	●	5	15	45	N.
5	28	25	22	●	○	12	20	47	G.
6	29	27	19	6	32	31	39	48	G.
7	60	49	37	21	34	33	55	58	O.
8	50	59	40	35	30	36	57	56	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

M. PEROTTI 59 A. GUERCINI 5

1	55	39	21	13	22	20	23	53	F.
2	52	54	16	13	18	12	60	38	F.
3	42	41	5	4	11	9	14	29	N.
4	46	8	3	○	●	6	17	37	N.
5	43	45	47	●	○	1	27	24	G.
6	44	40	31	2	10	7	26	28	G.
7	58	48	25	30	15	36	49	50	O.
8	57	56	35	32	34	33	52	51	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

D. BARNABA 47 M. PEROTTI 17

1	45	36	17	35	14	15	16	42	F.
2	40	47	19	7	9	8	41	43	F.
3	44	31	2	3	4	10	18	28	N.
4	39	33	1	○	●	5	13	24	N.
5	38	34	12	●	○	21	23	25	G.
6	37	55	22	6	11	29	27	26	G.
7	56	59	58	53	20	32	49	30	O.
8	57	60	54	50	51	52	48	46	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1			(28)	(22)	(24)				F.
2			(13)	(15)	(31)	(19)	(34)		
3	(33)	(10)	(2)	(3)	(12)	(20)	(35)	(38)	N.
4	(14)	(7)	(1)	○	●	(6)	(21)	(37)	N.
5	(27)	(9)	(4)	●	○	(18)	(39)	(36)	G.
6	(16)	(11)	(8)	(5)	(25)	(17)	(23)		
7		(32)	(26)	(29)					O.
8				(30)					
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(59)	(32)	(39)	(40)	(26)	(33)	(34)	(60)	F.
2	(53)	(52)	(27)	(28)	(19)	(21)	(55)	(36)	
3	(45)	(44)	(7)	(22)	(2)	(20)	(41)	(23)	N.
4	(35)	(29)	(1)	○	●	(11)	(18)	(16)	N.
5	(46)	(24)	(6)	●	○	(3)	(8)	(57)	G.
6	(47)	(30)	(14)	(13)	(4)	(5)	(12)	(15)	
7	(43)	(57)	(31)	(10)	(17)	(9)	(50)	(38)	O.
8	(58)	(56)	(25)	(49)	(48)	(42)	(51)	(54)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

stava da assegnare il prestigioso titolo romano. Cinque i giocatori in testa: Barnaba, Guercini, Perotti, Silvola e Leandro Tramma. Silvola batteva l'oramai rilassato Barnaba e, mentre Guercini aveva la meglio su Leandro, Perotti andava a prendere i suoi due punti contro Comerci. Ed era proprio al Presidente che lo spareggio tecnico assegnava la prima piazza davanti a Guercini e Silvola. Da notare, per inciso, che Guercini e Perotti erano gli organizzatori — padroni di casa, per una volta, quindi, si vedeva nettamente smentito il detto che vuole 'nemo profeta in patria'. Detto della lotta al vertice passiamo ad esaminare le prestazioni di Categoria. Sorprendente settimo assoluto e primo dei non Maestri il giovanissimo Pierluigi Stanzone autentica promessa dell'othellismo torrese. Alle sue spalle addirittura un Esordiente, Enrico Colangiulo, di cui certo sentiremo ancora parlare e quindi il toscano Michele Comerci a cui manca ancora poco per compiere il definitivo salto di qualità. Tra le delusioni spicca la prova del capostipite dei Tramma, Roberto che contrariamente ai due figli è incappato in una giornata veramente buia. In definitiva comunque la manifestazione romana ha confermato la buona tradizione grazie anche all'ottima organizzazione del Comitato Regionale Laziale e della Società Numerica.

FIOCO AZZURRO

Fiocco azzurro in casa Peres-Serafini.

Il 21 marzo 1992 è nato Marco.

Ai neo genitori Susanna ed Ennio i più sinceri auguri di felicità dalla Redazione di OTHELLOnews e dalla FNGO tutta.

CLASSIFICA FINALE

Giocatore	Pt	Bh/sc	Pedine
1 Perotti Mauro	12	60/6	134
2 Guercini Americo	12	56/8	117
3 Silvola Andrea	12	56/4	250
4 Barnaba Donato	10	64/4	140
5 Tramma Leandro	10	56/0	92
6 Marconi Francesco	10	50/3	136
7 Stanzone Pierluigi	10	44/0	18
8 Colangiulo Enrico	8	54/6	11
9 Comerci Michele	8	54/4	22
10 Tramma Riccardo	8	52/0	96
11 Lamia Salvatore	8	48/6	71
12 Rossi Pietro	8	48/6	39
13 Frosoni Claudio	8	46/0	48
14 Alami Carlo	8	46/0	26
15 Vecchi Elisabetta	8	46/0	-27
16 Di Cola Severino	8	44/4	62
17 Frosoni Corrado	8	32/0	103
18 Brienza Mauro	6	50/6	-28
19 Tedesco Giuseppe	6	48/4	-6
20 Tramma Roberto	6	43/0	8
21 Sperandio Roberto	6	41/4	-14
22 Migliori Danilo	6	41/0	-115
23 Gioia Paolo	6	36/0	-56
24 Piccinelli Vanessa	6	33/0	-67
25 Lamberi Luigi	6	25/0	52
26 Venerato Luciano	5	33/0	-116
27 Monti Giovanni	4	47/0	-175
28 Venerato Fabrizio	4	45/0	-90
29 Turco Bruno	3	39/0	-130
30 Marino Giovanni	0	0/0	0
31 Moroni Giovanni	0	0/0	0
32 Di Ceglie Francesco	0	0/0	0
33 Brucchiotti Maurizio	0	0/0	0
34 Tondi Claudio	0	0/0	0

L'angolo del rating

A differenza del 1991, che nello scorso numero avevo definito come un anno di transizione, questo 1992 si preannuncia, ai fini della classifica rating, come un anno estremamente interessante e pieno di promettenti novità.

Provo ad elencare velocemente i quattro principali avvenimenti dei primi mesi di questa annata, che mi rendono estremamente ottimista per un'avvincente continuazione:

1. *Il ritorno di Augusto Brusca ai vertici della classifica* dopo ben tre anni (aveva perso la leadership esattamente il 7 maggio 89 al IV Open di Roma), grazie alla vittoria a punteggio pieno al Gran Maestro 92 di Todi, con conseguente discesa al terzo posto di Francesco Marconi, dopo 17 mesi consecutivi in testa alla classifica rating;

2. *L'"esplosione" di Donato Barnaba*: con le due vittorie consecutive agli Open di Torre del Greco e Modena, Donato è ormai uscito dalla lista delle "promesse" per entrare nell'Olimpo dell'Othello nazionale; con i suoi 1547 punti egli ha conquistato il quarto posto in classifica e può aspirare a traguardi ancora più prestigiosi;

3. *il ritorno "alla grande" di Andrea Silvola*: dopo un anno di inattività forzata a causa del servizio militare, nessuno si sarebbe aspettato di ritrovarsi un Andrea Silvola così in forma al suo ritorno; invece nei tornei di Torre e Modena ha giocato ad eccellenti livelli ed è ora quinto a 1502 punti; era anche salito a quota 1543 dopo Modena, ma una sfortunata prestazione al Gran Maestro lo ha fatto arretrare di 41 punti;

4. *la nomina a "Maestro" di Marco Venerito*: confermando una progressione costante il bolognese Venerito, che esordì appena un anno fa al torneo di Verona, ha conquistato il titolo di Maestro, raggiungendo la fatidica quota 1200 con la vittoria a punteggio pieno al torneo di Genova, ed ha poi migliorato ulteriormente il suo rating con una buona prestazione a Modena, che lo ha portato al sedicesimo posto assoluto con 1223 punti. Questa è una delle conquiste più "veloci" del titolo di Maestro e conferma che arrivare ai vertici in breve tempo non è un sogno irraggiungibile, se ci si dedica all'Othello con un minimo di costanza e volontà.

Scorrendo la parte alta della classifica noterete ben tre giocatori sopra i 1600 punti, cinque giocatori sopra i 1500 punti (è la prima volta in assoluto che ciò accade) e nove giocatori sopra quota 1350; con queste premesse c'è da attendersi un Open di Roma a fine maggio ed un Campionato Italiano a settembre estremamente avvincenti ed equilibrati.

E questa competizione ad altissimo livello non potrà che portare ad un miglioramento qualitativo dei nostri vertici, in prospettiva Barcellona 92 (parlo ovviamente dei XVI Mondiali di Othello a novembre, e non delle Olimpiadi...).

Scendendo un po' più in basso in classifica, voglio fare una citazione particolare al campano Luigi Lamberti, un professore di informatica (un altro da aggiungere alla lunga lista di othellisti "informatici" in Italia) che ha brillantemente esordito all'Open di Torre del Greco, inserendosi subito al quarantaquattresimo posto in classifica con 871 punti (sia pure ancora instabili) e che ha iniziato a collaborare con il Comitato Regionale Campania: è un nome di cui sentiremo riparlarci.

Dopo questi doverosi commenti sull'attualità, passiamo ad altre considerazioni di tipo più generale.

C'è sempre stata una certa discussione all'interno della FNGO sull'opportunità di privilegiare la QUANTITÀ o la QUALITÀ, anche se poi tutti convengono che c'è necessità di entrambe, a meno di non voler puntare a replicare una realtà come quella americana, dove gli "eterni" Rose e Shaman hanno conquistato il titolo di Campioni del Mondo a squadre, ma hanno alle spalle poche decine di giocatori in una nazione che conta centinaia di milioni di abitanti. Se però è facile misurare la QUANTITÀ di un torneo (basta contare il numero di partecipanti e, magari, anche quello degli esordienti) come valutare la QUALITÀ?

A tal proposito ho pensato di definire "RATING MEDIO" di un torneo la media dei rating finali di tutti i partecipanti; ho scelto il rating finale in modo che tutti i partecipanti (anche gli esordienti) ne abbiano uno.

Ho quindi considerato tutti i 76 tornei ufficiali organizzati dalla FNGO dalla sua fondazione ad oggi, elaborando le classifiche dei tornei più numerosi e quella dei tornei a più alto rating medio.

Vi do quindi appuntamento sul prossimo numero dove troverete le due interessanti "hit-parade".

È superfluo ribadire fin da ora, a scanso di qualunque polemica, che per lo sviluppo del nostro gioco sono importanti ENTRAMBI i tipi di tornei, sia quelli numerosi e con tanti esordienti, sia quelli ristretti come partecipanti, ma ad alta densità di giocatori di qualità. Ne riparleremo la prossima volta.

Ricordo infine a tutti che è nuovamente in funzione il servizio "tele-rating" che consente di conoscere il proprio rating aggiornato pochi giorni dopo ogni torneo, telefonandomi al numero 06-5200012.

A presto

BIAGIO PRIVITERA

Maggio 1992

CLASSIFICA FNGO - MAGGIO 1992

Torneo n. 76 (Gran Maestro 92)

nome	cat.	rating	part.	nome	cat.	rating	part.	nome	cat.	rating	part.
1 Brusca Augusto	-M-	1621	—	60 Redaelli Luca	B	777	—	119 Imperatrice Giuseppe	B	543	—
2 Ghirardato Paolo	-M-	1608	—	61 Frosoni Corrado	B	771	—	120 Barzetti Maurizio	C	540	2
3 Marconi Francesco	-M-	1606	—	62 Relandini Roberto	C	768	3	121 Salvetti Mauro	C	539	2
4 Barnaba Donato	-M-	1567	—	63 Diomede Nicola	B	765	—	122 Avitabile Massimo	C	538	7
5 Silvola Andrea	-M-	1502	—	64 Damosso Cinzia	B	749	—	123 Loranzi Angelo	B	530	—
6 Perotti Mauro	-M-	1650	—	65 Corradini Carlo	B	740	—	124 Raiola Alessandra	C	527	7
7 Puzzo Luigi	-M-	1629	—	66 Stanzione Pierluigi	B	738	—	125 Manoni Roberto	C	525	5
8 Peccerillo Vincenzo	-M-	1373	—	67 Tedesco Giuseppe	B	738	—	126 Brienza Mauro	C	518	1
9 Tardia Walner	-M-	1366	—	68 Loranzi Daniela	B	729	—	127 Didon Francesco	C	517	9
10 Falbo Sandro	-M-	1367	—	69 Salerno Giovanni	C	726	—	128 Gioia Paolo	C	511	1
11 Guercini Americo	-M-	1337	—	70 Mazzone Giuseppe	C	726	12	129 Vacchero Paola	B	505	—
12 Privitera Biagio	-M-	1333	—	71 Prandi Silvia	B	720	—	130 Miele Raffaele	B	495	—
13 Maccheroni Alessandro	-M-	1321	—	72 Tesolin Demetrio	C	718	3	131 Balistreri Sabrina	C	488	5
14 Antonelli Stefano	-M-	1277	—	73 Bisbiglia Gianluigi	B	708	—	132 Galante Giorgio	C	487	15
15 Militello Bruno	-M-	1244	—	74 Pompeo Nicola	C	704	4	133 Bedetti R	C	487	6
16 Venerito Marco	A	1223	—	75 Romiti Andrea	B	701	—	134 Formisano Onofrio	C	478	14
17 Giangregorio Pasquale	-M-	1174	—	76 Russo Teresa	C	697	—	135 Gaviglia Giovanni	C	477	7
18 Tramma Leandro	-M-	1173	—	77 Stelluti Emiliano	C	696	2	136 Tassi Maurizio	C	474	5
19 Tramma Roberto	-M-	1167	—	78 Mora Marco	B	696	—	137 Pasquetti Enrico	C	467	14
20 Alami Carlo	A	1159	—	79 Mardegan Mariarosa	B	695	—	138 Moroni Giovanni	C	455	7
21 Castelli Stefano	A	1161	—	80 Pernice Cristina	B	690	—	139 Vitulli Rossella	C	450	13
22 Buccoliero Giancarlo	A	1140	—	81 Panariello Pasquale	C	689	13	140 Commesso Gerardo	C	441	7
23 Quattrocchi Angela	A	1117	—	82 Moretti Marco	C	684	9	141 Accardo Ciro	B	438	—
24 Di Cola Severino	A	1112	—	83 Tomassi Federico	C	665	5	142 Zanchetta S.	C	427	8
25 Alicandri Aurelio	A	1084	—	84 Donatiello Mauro	B	665	—	143 Polese Gianluca	C	426	7
26 Ottani Luca	A	1084	—	85 Poccia Danilo	C	664	5	144 Sperandio Roberto	C	423	1
27 Colao Luca	A	1063	—	86 Damosso Giorgio	B	657	—	145 Zanchetta P.	C	421	8
28 Panariello Francesco	A	1037	—	87 Tondi Claudio	B	655	—	146 Di Donna Domenico	C	416	7
29 Vulpiani Fabrizio	A	1027	—	88 Collaccian Marco	C	652	7	147 Giorgini Marino	C	410	3
30 Buccoliero Gianfranco	A	1002	—	89 Stefanucci Marco	C	651	8	148 Gifuni Roberto	C	410	5
31 Signorini Claudio	A	997	—	90 Nasello Massimo	C	644	7	149 Ianniello Giancarlo	C	401	5
32 Fanello Roberto	A	988	—	91 Ciliberto Ciro	B	636	—	150 Iuliano Raffaele	B	389	—
33 Comerci Michele	A	980	—	92 Santoro Annamaria	C	632	15	151 Cipriano Raimondo	C	387	14
34 Brizzi Ettore	A	958	—	93 Montano Edoardo	C	630	13	152 Sammarco Rosario	B	376	—
35 Certa Vito	A	957	—	94 Sperati Alessandro	C	627	1	153 Cirigliano Lucrezia	C	375	7
36 Lamia Salvatore	A	953	—	95 Loranzi Maddalena	B	627	—	154 Gifuni Francesco	C	371	5
37 Tramma Riccardo	A	965	—	96 Magrelli Daniele	C	625	5	155 Serra Alberto	C	348	5
38 Facchin Ivan	A	919	—	97 Sammarco Agostino	B	622	—	156 Ciliberto Rosanna	C	341	4
39 Frosoni Claudio	A	910	—	98 Bazzani Monica	B	619	—	157 Sorrentino Maria Cira	C	329	4
40 Fasciani Massimo	A	905	—	99 Avolio Francesco	C	618	6	158 Leggeri Marco	C	326	5
41 Scabbia Nicola	A	896	—	100 Venerato Fabrizio	B	612	—	159 Pernice Marco	C	325	15
42 Orbitello Silvia	A	893	—	101 Solvino Lidia	C	612	7	160 Riitano Francesco	C	322	12
43 Petrucci Adriano	A	884	—	102 Imperatrice Valerio	B	611	—	161 Piedimonte Enrica	C	317	4
44 Lamberti Luigi	C	871	7	103 Cagliari Francesco	C	602	7	162 Palmieri Paolo	C	308	5
45 Massimilla Gino	C	865	6	104 Consiglio Rosanna	C	596	7	163 Riviaccio Francesco	C	308	4
46 D'Eusebio Carlo	B	861	—	105 Venerato Luciano	B	594	—	164 Colucci Alessandro	C	295	4
47 Receputi Valentino	B	853	—	106 Ignarra Raffaele	C	593	15	165 Porzio Annamichela	C	281	6
48 Santinelli Massimo	B	849	—	107 Menchetti Silvano	C	590	1	166 Marconi Matteo	C	275	5
49 Restante Fabio	B	848	—	108 Romano Massimiliano	C	583	15	167 Serpe Salvatore	C	266	7
50 Brugnoli Paolo	C	836	10	109 Pernice Massimo	C	583	—	168 Marino Giovanni	C	257	1
51 Savastano Francesco	B	828	—	110 Malvone Raffaele	C	581	7	169 Nasello Giovanna	C	225	5
52 Privitera Maura	C	825	14	111 Eredità Rosa	B	577	—	170 D'Urzo Luciano	C	212	4
53 De Martino Massimo	B	824	—	112 Speltino Carmelo	C	567	14	171 Remigi Monica	C	207	5
54 Simoni Simone	B	823	—	113 Popoli R.	C	566	6	172 Paone David	C	189	5
55 Lombardo Mimmo	C	818	14	114 Migliori Danilo	C	565	2	173 Bruno Emilio	C	180	5
56 Fasciani Marco	C	813	2	115 Mora Federico	C	562	6	174 Sorrentino Lisa	C	107	4
57 Stefanelli Mauro	B	793	—	116 D'Angelo Stefano	C	557	13	175 Gismondi Paola	C	100	5
58 Sonelli Davide	B	788	—	117 Vecchi Elisabetta	C	555	13	176 Di Ceglie Francesco	C	100	1
59 Fasce Paolo	C	787	15	118 De Giacometti S.	C	551	5				

8° Gran maestro Brusca non cede lo scettro

Per la prima volta il Gran Maestro si è disputato in primavera anziché nella sua classica collocazione autunnale di fine stagione. Principale causa di questo cambiamento è stata l'invito rivolto alla FNGO di organizzare un'attività di livello nazionale nell'ambito di manifestazioni ludico-popolari da svolgersi a Todi. Dato il poco tempo a disposizione la Federazione ha ritenuto opportuno utilizzare questo spazio per effettuare la classica gara ad inviti dedicata ai primi otto della classifica Rating. Anche in questa ottava edizione molte sono state le defezioni tanto che gli organizzatori sono dovuti scendere a pescare fino al 15° posto della classifica (Roberto Tramma). All'ultimo minuto poi la defezione di Alessandro Maccheroni (dovuta ad improvvisi impegni

familiari) riduceva i partecipanti a soli sette.

La formula della gara veniva variata dividendo i concorrenti in due gironi i vincenti dei quali si sarebbero incontrati in una finale. Ogni girone era organizzato in un torneo all'italiana con partite di andata e ritorno, questo per rendere (in teoria) più veritiero il risultato finale. Di fatto però l'andamento della gara tradiva un po' le intenzioni di chi aveva voluto queste innovazioni. Se in effetti il girone di tre giocatori vedeva la netta vittoria di un'imbattibile Brusca nell'altro solo la differenza pedine poteva far preferire Silvola a Marconi poiché i due erano appaiati per punti, spareggio tecnico e risultato dell'incontro diretto. La finale era senza storia con Brusca che regolava in due partite il pur brillante Silvola

e si aggiudicava così il suo terzo titolo di Gran Maestro raggiungendo in questa particolare classifica Francesco Marconi e riconquistando il primo posto della classifica rating.

CLASSIFICA GIRONE A

	punti	S/B	pedine
1 A. Silvola	8	20	+12
2 F. Marconi	8	20	-12
3 A. Guercini	4	12	+10
4 S. Antonelli	4	12	-10

CLASSIFICA GIRONE B

	punti
1 A. Brusca	8
2 S. Falbo	4
3 R. Tramma	0

FINALE

A. Brusca 37 — A. Silvola 27
A. Silvola 25 — A. Brusca 37

A. SILVOLA 25 A. BRUSCA 37

1	(54)	(55)	(24)	(22)	(47)	(48)	(38)	(57)	F.
2	(56)	(53)	(13)	(15)	(20)	(19)	(60)	(58)	F.
3	(17)	(10)	(2)	(3)	(12)	(33)	(31)	(41)	N.
4	(14)	(7)	(1)	○	●	(6)	(32)	(59)	N.
5	(21)	(9)	(4)	●	○	(27)	(29)	(43)	G.
6	(50)	(11)	(8)	(5)	(18)	(34)	(28)	(30)	G.
7	(51)	(39)	(26)	(23)	(16)	(35)	(44)	(46)	O.
8	(52)	(49)	(36)	(37)	(40)	(25)	(42)	(45)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

A. BRUSCA 37 A. SILVOLA 27

1	(57)	(16)	(10)	(12)	(11)	(28)	(23)	(47)	F.
2	(20)	(46)	(7)	(6)	(16)	(21)	(34)	(58)	F.
3	(23)	(8)	(2)	(1)	(27)	(30)	(31)	(43)	N.
4	(9)	(5)	(3)	○	●	(18)	(32)	(40)	N.
5	(14)	(17)	(4)	●	○	(48)	(56)	(33)	G.
6	(15)	(37)	(13)	(38)	(35)	(36)	(50)	(51)	G.
7	(24)	(26)	(22)	(35)	(55)	(41)	(52)	(56)	O.
8	(45)	(54)	(39)	(43)	(42)	(44)	(59)	(60)	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	52	51	12	50	11	48	60	58	F.
2	53	22	7	6	47	40	59	56	N.
3	19	8	1	2	35	41	46	43	N.
4	9	5	3	○	●	10	38	44	G.
5	14	13	4	●	○	37	36	57	G.
6	15	16	18	17	20	33	39	42	O.
7	21	26	23	24	27	29	49	55	O.
8	31	34	30	32	25	28	45	54	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	56	50	43	46	40	45	41	48	F.
2	57	53	24	32	26	17	31	49	N.
3	54	25	21	23	5	8	16	20	N.
4	42	28	22	○	●	4	15	29	G.
5	44	67	6	●	○	1	7	18	G.
6	60	27	65	11	3	2	9	19	O.
7	59	52	34	14	10	12	47	30	O.
8	58	55	33	34	13	38	39	51	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	41	40	31	34	33	32	35	59	F.
2	42	43	24	25	22	28	58	60	N.
3	29	27	21	20	5	36	53	57	N.
4	38	16	26	○	●	4	55	56	G.
5	37	28	3	●	○	1	49	54	G.
6	30	17	6	2	7	14	18	45	O.
7	39	48	12	9	13	8	51	52	O.
8	44	19	11	47	10	46	15	50	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	38	37	30	29	31	28	42	53	F.
2	39	40	16	27	25	35	52	55	N.
3	24	11	2	1	26	17	51	56	N.
4	23	7	3	○	●	6	33	54	G.
5	14	3	4	●	○	18	36	43	G.
6	19	8	10	5	12	34	44	45	O.
7	22	46	13	15	20	48	57	58	O.
8	41	47	43	32	50	21	60	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	57	54	42	45	46	38	55	53	F.
2	33	56	29	15	14	17	48	56	N.
3	35	32	2	3	4	13	11	43	N.
4	36	8	1	○	●	5	10	39	G.
5	30	23	16	●	○	18	12	40	G.
6	34	31	21	6	7	19	44	41	O.
7	37	59	20	9	24	50	49	47	O.
8	60	28	27	22	25	26	51	52	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	55	52	37	33	25	30	31	51	F.
2	41	54	43	28	18	32	44	35	N.
3	47	40	23	22	5	12	11	26	N.
4	46	17	15	○	●	4	24	27	G.
5	13	14	3	●	○	1	23	53	G.
6	48	42	6	2	7	10	36	34	O.
7	49	56	21	9	13	8	58	57	O.
8	60	38	20	16	45	39	50	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

Teoria del gioco dell'Othello

(XI parte) - Strategia del Finale di Partita di MAURO PEROTTI

Un tentativo di generalizzazione?

Nella definizione classica di finale (per inciso, quella dovuta a Goro Hasegawa) ci si riferisce a quella frazione dell'incontro relativo alle ultime 20 mosse: dalla 41 alla 60. Se fosse solo questo, d'altronde, non vedrei la necessità di una teorizzazione differente da quella impiegata per lo studio dell'apertura o del centro-partita. E infatti non è solo questo! Il gioco del finale si differenzia profondamente da quello relativo alle mosse precedenti. È un concentrato di ingredienti molto diversi tra loro: tecniche di conteggio (le abbiamo viste la volta precedente), sfruttamento della parità, confronto con posizioni di cui si è acquisita l'evoluzione ed altro ancora; il tutto unito ad una grande profondità di visione di gioco.

Fra questi, comunque, il più importante e delicato concetto da acquisire è quello della parità. Raccomando a tutti, neofiti e non, di prestare molta attenzione a questo fondamentale principio di gioco.

Mosse sicure e mosse libere

Per capire bene il concetto della parità è necessario prima soffermarsi sulla definizione di mossa sicura e mossa libera.

Si definisce mossa sicura (safe move) una mossa che non è la causa dell'immediata cessione di un angolo al proprio avversario. Naturalmente questa definizione è un po' limitata in quanto non prende in considerazione tutti quei numerosi casi in cui cedere un angolo all'avversario rappresenta senza dubbio una buona mossa. Si tratta di una definizione che si adatta molto bene per molte situazioni di centro-partita. L'estensione della definizione precedente alle situazioni di finale, deve necessariamente prendere in considerazione tutte quelle mosse che pur cedendo un angolo sono ancora da considerarsi buone mosse (come l'attacco ad una formazione sbilanciata).

Nel *diagramma 1*, ad esempio, il Nero dispone di una sola mossa sicura: G5; mentre il Bianco ne ha ben sei: C2, D2, E2, F2, G5, H6. Nel *diagramma 2*, invece, la sola mossa sicura del Nero è G7 e, nonostante questa ceda l'angolo al Bianco, il Nero potrà poi incunearsi in H7 guadagnando così un tempo di gioco. Le mosse sicure del Bianco sono quattro: C2, D2, E2 ed F2.

Un altro concetto molto importante è quello della mossa libera (free move). Si tratta di una mossa che può essere giocata quando si vuole, in quanto l'avversario non può

DIAGRAMMA 1

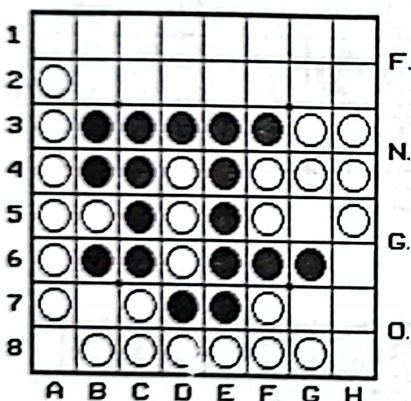


DIAGRAMMA 2

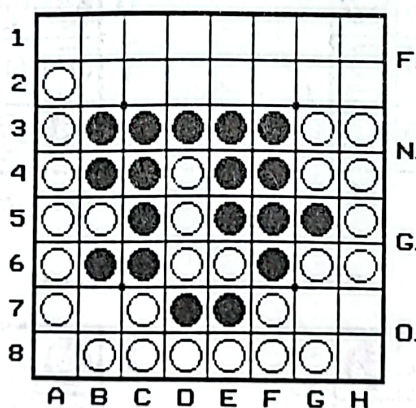


DIAGRAMMA 3

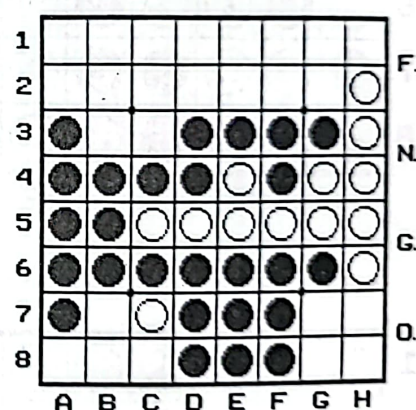


DIAGRAMMA 4

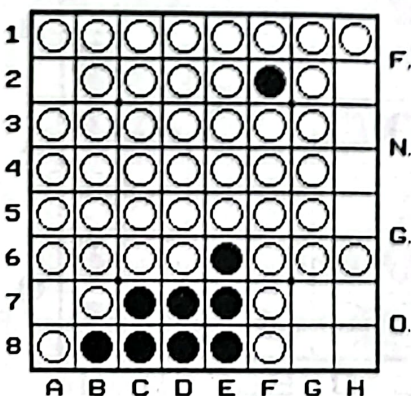


DIAGRAMMA 5

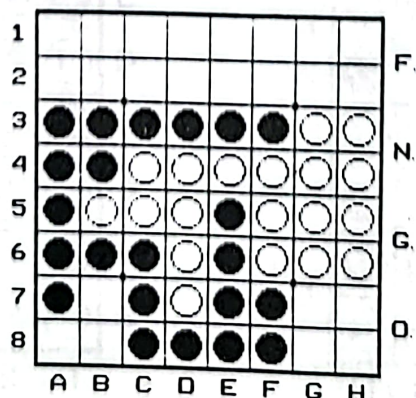


DIAGRAMMA 6

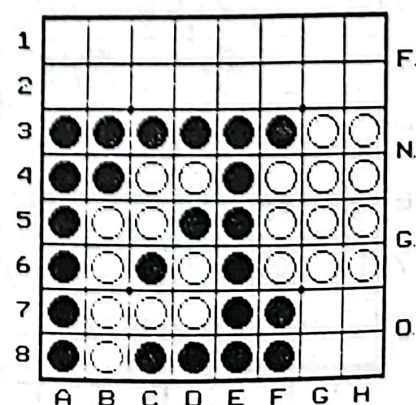


DIAGRAMMA 7

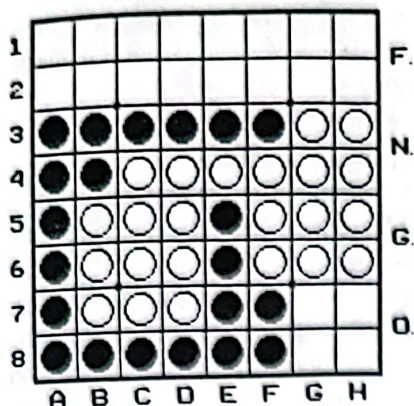


DIAGRAMMA 8

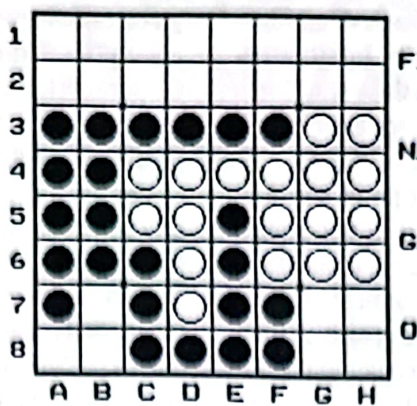


DIAGRAMMA 9

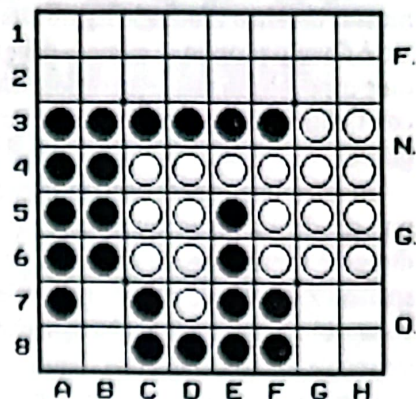


DIAGRAMMA 10

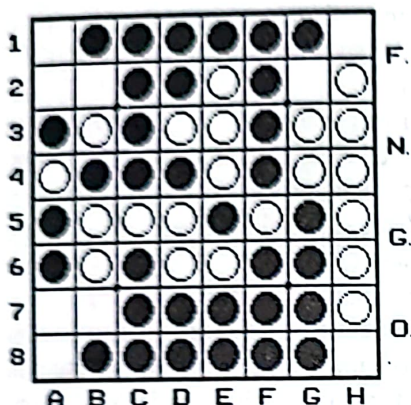


DIAGRAMMA 11

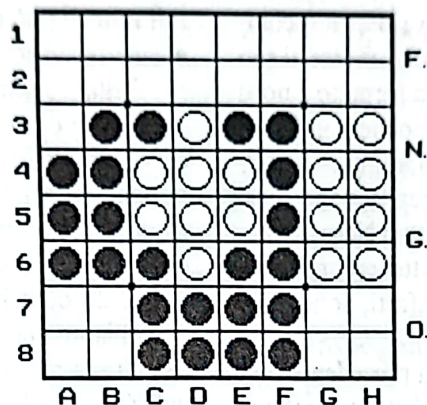
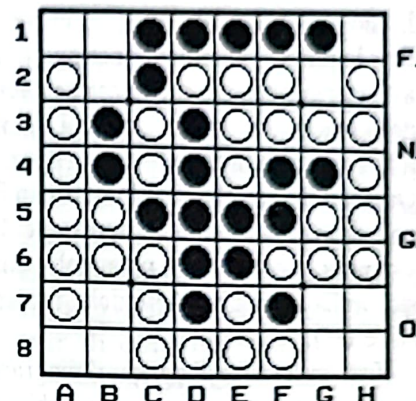


DIAGRAMMA 12



giocarla, e che non apre mosse sicure a quest'ultimo. Disporre di mosse libere rappresenta un enorme vantaggio nel gioco dell'Othello. Osserviamo ad esempio il *diagramma 3*. Il Bianco ha una mossa libera in H7 ed il nero non può far nulla per toglierla. Infatti non può né giocarci (perché non ha l'eccesso) e né capovolgere le due pedine bianche di sponda in E4 ed F5.

Il buon uso delle mosse libere è di fondamentale importanza per l'esito di una partita. Esse vanno utilizzate con parsimonia ed al momento opportuno. Nel *diagramma 3*, ad esempio, il Bianco commetterebbe un grave errore se effettuasse ora la sua mossa libera! Il Nero, infatti, risponderebbe semplicemente con C8 ed il Bianco sarebbe forzato a giocare sul muro a nord della scacchiera aprendo così nuove mosse per il Nero. Se invece il Bianco gioca prima in C8, il Nero sarà obbligato alla risposta in B8 e, quindi, il Bianco potrà giocare la sua mossa libera in H7. A questo punto il Nero non ha più mosse sicure ed è costretto a cedere l'angolo in H8.

Un altro esempio che mostra la potenza devastante delle mosse libere è dato dal *diagramma 4*. Qui il Nero ha due mosse libere: A2 ed A7. Malgrado il possesso di tre angoli da parte del Bianco, il Nero possiede il totale controllo del gioco. Senza addentrarci sul perché di una mossa piuttosto che di un'altra, abbiamo pensato di proporvi il finale ideale (*perfect play*) per mostrarvi come le mosse libere siano giocate più verso la fine dell'incontro che non prima. Per inciso, quando parliamo di finale ideale ci riferiamo

a quella particolare sequenza di gioco che permette di giocare al meglio, ad ogni turno, ognuno dei due giocatori. In questo caso la sequenza è la seguente: H4, H5, A2, H2, H3, G7, H8, H7, A7, pass, G8.

La parità

Avere la parità significa essere colui che effettuerà l'ultima mossa della partita. Questa facoltà, a meno di possibili stravolgimenti, spetta al Bianco a causa del fatto che il numero delle mosse dell'intera partita è pari e che il colore che prima inizia a giocare è il Nero. Possedere questo vantaggio non è certo cosa di poco conto. Colui che fa l'ultima mossa della partita, infatti, è anche quello che fa l'ultima mossa in tutte le regioni pari della scacchiera.

Ma andiamo per ordine e cominciamo con il definire la parità e la disparità di una regione. Una regione chiusa della scacchiera è pari quando il numero delle caselle ivi contenute è anch'esso pari. Viceversa per le regioni dispari. Nel *diagramma 1*, ad esempio, vi sono due regioni dispari (una di 15 caselle a nord ed una di 5 caselle ad est) ed una pari (due caselle a sud-ovest). Nel *diagramma 4*, invece, vi sono quattro regioni: due dispari (di una casella ciascuna) e due pari (di quattro caselle ognuna).

Vediamo perché fare l'ultima mossa in una regione o, come si usa dire, "chiudere uno spazio" rappresenta un vantaggio. Se noi eseguiamo l'ultima mossa in una determinata regione, il nostro avversario sarà costretto ad aprire il gioco da qualche altra parte. E se non dispone più di

mosse sicure, dovrà necessariamente fare una cattiva mossa. Un altro vantaggio legato alla chiusura di uno spazio è dovuto proprio al numero delle pedine. Infatti le pedine capovolte in una certa regione chiusa della scacchiera con l'ultima mossa, quasi certamente non verranno più rigrate.

Un altro importante aspetto legato al tipo di parità di uno spazio è il seguente: giocare per primi in uno spazio dispari è vantaggioso in quanto ci consente di chiudere lo spazio stesso. Per le regioni pari vale esattamente il viceversa: chi vi gioca inizialmente non chiude lo spazio. A queste regole appena enunciate, naturalmente, fanno eco alcune eccezioni di cui parleremo più avanti.

Il vantaggio che si ottiene quando si muove in una regione di tipo dispari è evidente perfino quando si cede un angolo. È il caso del diagramma 5 dove deve muovere il Bianco. Sacrificando l'angolo in A8, egli riuscirà a chiudere la partita senza dover per questo riaprire mosse al suo avversario giocando sul muro che questi ha formato a nord della scacchiera. In particolare il Bianco giocherà in B7 ed il Nero, molto probabilmente, risponderà appunto in A8. Quindi il Bianco chiuderà lo spazio in B8 guadagnando così un tempo di gioco molto importante. Infatti il Nero, a questo punto, dovrà cedere un angolo senza ottenere, per questo, nulla in cambio (le uniche mosse, infatti, sono: H2, H7 e G7).

Visto in termini di parità, il diagramma precedente può essere interpretato nella seguente chiave di lettura. Se il turno di gioco fosse del Nero, egli dovrebbe scegliere fra tre mosse tutte disastrose. Ma il turno è del Bianco e questi dovrà cercare di guadagnare un tempo di gioco per costringere quindi il Nero all'esecuzione di una delle mosse non buone. Per far questo egli gioca nello spazio dispari attorno all'angolo A8.

Una precisazione senz'altro doverosa va fatta a proposito della scelta fra le mosse B7 e B8 da parte del Bianco. In termini di parità non vi è alcuna differenza in quanto sia la sequenza B7-A8-B8 che B8-A8-B7 portano al Bianco il guadagno di un tempo. Ma in termini di pedine la prima è senz'altro migliore (vedi anche i diagrammi 6 e 7).

Sempre in termini di parità, la cosa cambia completamente nel diagramma 8. Qui se il Bianco gioca in B7, il Nero risponde in A8 e poi il Bianco non può continuare in B8 (a causa del cinque completo del Nero sul bordo ovest). In tal caso, quindi, la mossa risolutrice per il Bianco è proprio B8.

Continuando a disquisire su "ciò che si può e ciò che non si può", il diagramma 9 mostra una situazione in cui non è più possibile alcun sacrificio per il Bianco: infatti, a causa della pedina bianca in C6, il Bianco non può sacrificare in alcun modo! Questa è una di quelle eccezioni a cui accennavamo in precedenza: il Bianco gioca per primo in uno spazio dispari ma è il Nero che lo chiude. Spesso si usa riferirsi a tali spazi chiamandoli "falsi" a causa del loro comportamento anomalo.

Naturalmente le possibili situazioni di gioco che nella pratica si presentano, nascondono ben più infidi traboc-

chetti. È allora necessario aggrapparsi ad un principio di gioco estremamente generale: data una qualunque regione chiusa (sia pari che dispari) è necessario giocarvi in modo da poter effettuare l'ultima mossa. Come si può osservare, ancora una volta, è importante saper guardare il più possibile in profondità: non c'è altro modo!

Vediamo ancora un esempio. Il diagramma 10 illustra una situazione in cui il Nero ha il controllo della diagonale principale A1-H8 con nessuna possibilità, da parte del Bianco, di poterla "tagliare". Ma il Bianco può trarre vantaggio dalla regione dispari situata a nord-ovest della scacchiera giocando in B2. Ciò forza il Nero a rispondere con A1 (altrimenti il Bianco continuerebbe con H8). Ora il Bianco può giocare in A2 e guadagnare così l'accesso all'angolo in H8.

Il diagramma 11 è un altro esempio di spazi falsi. Infatti il Bianco può giocare in B7 offrendo così l'angolo in A8 al suo avversario. Successivamente, dopo la presa del Nero, il Bianco guadagna due mosse libere: A7 e B8. È questo il caso di uno spazio pari dove il Bianco inizia a giocare, chiude lo spazio ed esegue tre mosse su quattro: veramente disastroso, per il colore avversario! In una posizione come la precedente, la miglior difesa per il Nero è quella di non rispondere all'offerta dell'angolo e giocare invece da qualche altra parte (per esempio in D2).

Abbiamo detto che in genere è sempre il Bianco ad avere l'ultima mossa e ciò è un vantaggio assolutamente non indifferente nel finale di partita. L'obiettivo del Nero, quindi, è quello di costringere l'avversario a cedergli l'ultima mossa. Ciò avviene quando si verifica un passo di turno (o un numero dispari di passi) ed in tal modo sarà il Nero ad effettuare l'ultima mossa.

Qualche esercizio

Ed ora proviamo a cimentarci in qualche esercizio. Nel diagramma 12, deve muovere il Nero: come farà a mantenere la partita conquistata? Anche nel diagramma 13 deve muovere il Nero: un sottile gioco di presa di diagonale è in agguato (attenzione, qui la parità è invertita)! Nel diagramma 14, invece, è il Bianco a muovere: dovrà riuscire a compiere un'audace acrobazia! Tema analogo anche per il diagramma 15: muove il Bianco. Nel diagramma 16 muove il Bianco; obiettivo: mantenere la parità.

Risposte agli esercizi proposti la volta precedente

Avete provato a risolvere gli esercizi proposti nella scorsa puntata? Erano difficili? Eccovi le soluzioni.

Diagramma 4: H2 - G7 - H1 - pass - B8.

Diagramma 5: H2 - H1 - G8.

Diagramma 6: G8 - pass - A1 - pass - B1 - pass - C1 - pass - D1 - pass - E1 - pass - F1 - pass - H8 - pass - G1 - pass - B1.

Diagramma 7: G1 - G2 - A8 - pass - A7.

Buon Othello a tutti e... arrivederci alla prossima puntata!

DIAGRAMMA 13

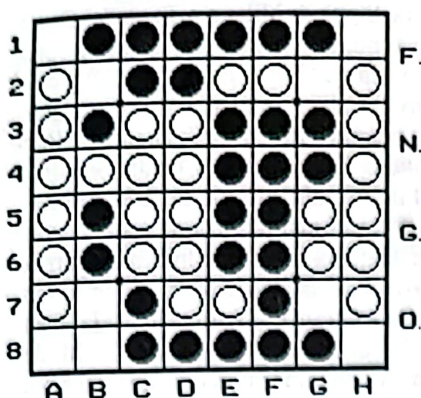


DIAGRAMMA 14

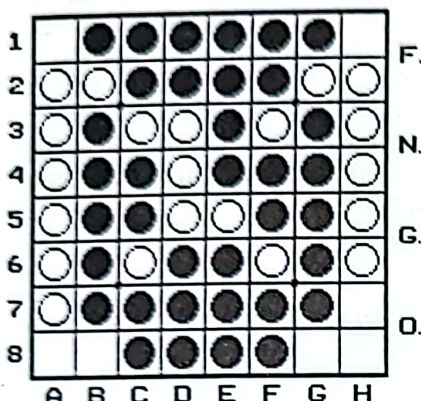


DIAGRAMMA 15

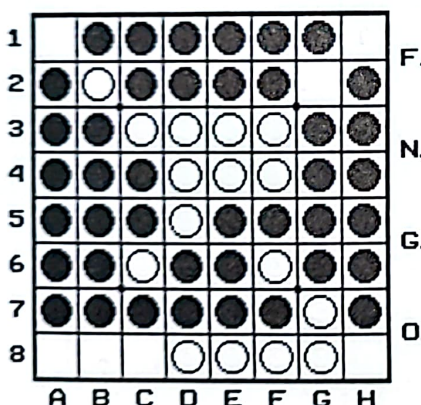
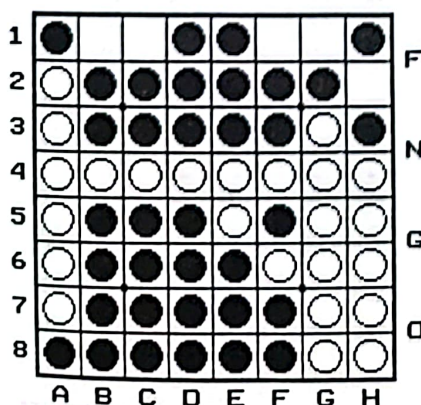


DIAGRAMMA 16



IANUA FANTASY 92: l'Othello si conquista un suo spazio

La Terza Convention Genovese dei Giochi di Simulazione, Ruolo e Società — IANUA FANTASY, è quest'anno cresciuta enormemente. È quindi tempo di bilanci. Più di cinquecento persone sono convenute presso questa sede per giocare i numerosissimi tornei proposti (quest'anno quindici), per partecipare al gioco libero, per visitare gli spazi espositivi, per divertirsi senza annoiarsi.

La FNGO era presente sia tramite il Comitato Regionale Ligure che con il Maestro Donato Barnaba che ha diretto le operazioni sul campo.

Lo scrivente si era impegnato molto in passato per far sì che il numero di giocatori fosse elevato. Mi sono recato in alcune classi di scuole medie organizzando piccoli corsi e sfide didattiche con i ragazzi e dei pretornei per forgiarli alla competizione. Poco è servito. I ragazzini, scoraggiati dal livello dei partecipanti, hanno dato forfait. Questo dispiace moltissimo, ma certamente non deve scoraggiare. La strada intrapresa è quella giusta, è necessario infatti ampliare la base e costruirla pazientemente prima di

poter sperare di ottenere dei buoni risultati.

Torniamo al 2° Torneo Città di Genova, dieci i partecipanti, quattro cat. A, una cat. B, tre cat. C e due esordienti. La classifica ha rispettato questa schematizzazione solo in testa. Ha vinto M. Venerito, ma gli esordienti si sono fatti onore e l'unico genovese presente, M. Moretti, è alla fine risultato settimo ottenendo ben tre vittorie sulle nove partite giocate (si è optato per un girone all'italiana, riducendo il tempo di riflessione). Quasi tutti si sono aggiudicati un premio, seppur di consolazione.

L'anno prossimo, alla luce di questa esperienza, ed in considerazione del fatto che anche gli organizzatori avrebbero piacere di partecipare al torneo (avevamo la Ianua Fantasy sulle spalle, non potevamo certo concederci distrazioni), il 3° Torneo Città di Genova verrà probabilmente scorporato dalla manifestazione. Presso la convention sarà proposto un torneo riservato ai ragazzini ed alle categorie più basse.

PAOLO FASCE

CLASSIFICA FINALE

Giocatore	Punti	Categoria
1 Venerito M.	18	A
2 Fanello R.	16	A
3 Comerci M.	14	A
4 Buccoliero G.F.	12	A
5 Damosso C.	8	B
6 Mora M.	8	C
7 Moretti M.	6	C
8 Santoro A.	6	C
9 Di Donfrancesco E.	2	C
10 Galante G.	0	C

GRAND PRIX 92:

Barnaba stacca il biglietto per Barcellona

Con il torneo Roma Open è giunta alla conclusione anche la seconda edizione del Grand Prix. Questo autentico Campionato Italiano a tappe ha riscosso anche quest'anno il favore dei giocatori come dimostrano gli 85 classificati (cinque in più dello scorso anno). La vittoria finale è andata all'unico othellista che può vantare di essere stato presente in tutte le 10 tappe disputate in questi due anni: Donato Barnaba. Alla quantità Donato ha saputo aggiungere quel pizzico di qualità che lo ha portato ad avere la meglio sul suo più agguerrito avversario: Francesco Marconi, unico ad insidiarlo fino all'ultima gara anche se poi termi-

nato solo terzo in classifica. La piazza d'onore all'imprevedibile Perotti brillante vincitore delle prove di Torino e Roma, ma decisamente opaco nelle altre tre tappe. Barnaba con questo risultato si aggiudica la prima "maglia azzurra" per il Mondiale di Barcellona ed attende i due compagni di squadra che usciranno dal Campionato Italiano di Roma. Si aggiudicano i quattro soggiorni al Campionato Italiano i già citati Perotti e Marconi, Andrea Silvola e il regolarissimo Michele Comerci sesto classificato assoluto, ma che ottiene il suo premio in sostituzione di Carlo Alami. In effetti Alami avrebbe vinto teoricamente ben tre soggiorni pre-

mio essendo stato il primo di Categoria nelle tappe di Milano e Torre del Greco ed appunto il quinto classificato assoluto nella classifica finale. Gli altri giocatori di Categoria ad aver vinto il soggiorno premio a Roma sono: Giancarlo Buccoliero, Ettore Brizzi, Claudio Signorini ed il giovanissimo Pierluigi Stanzione.

Tutta la manifestazione è stata caratterizzata da un ottimo livello organizzativo un plauso particolare in questo senso va a Ottani e Quattrocchi per la splendida cornice offerta al torneo di Modena. Ancora una volta il torneo più affollato è stato quello di Torre del Greco, ma ci piace sottolineare anche l'operato del Comitato Regionale Piemontese che ha scelto di non opporre ai 15 giocatori del torneo ufficiale i 15 giovani Esordienti del torneo Under 13.

Per il 1993 tutto lascia credere che l'esperienza del Grand Prix verrà replicata, magari con piccole variazioni al punteggio e, perché no, con l'aggiunta di nuove tappe.

CLASSIFICA FINALE

Giocatore	MI	TO	TdG	MO	RM	Totale	Giocatore	MI	TO	TdG	MO	RM	Totale
1 Donato Barnaba	12	15	25	25	12	77	44 Nicola Diomede	1	—	—	—	—	1
2 Mauro Perotti	9	25	11	12	25	73	45 Roberto Popoli	—	—	—	1	—	1
3 Francesco Marconi	25	—	20	15	10	70	46 Giorgio Galante	—	1	—	—	—	1
4 Andrea Silvola	—	—	15	20	15	50	47 Giuseppe Tedesco	—	—	0	—	0	0
5 Carlo Alami	15	—	10	—	2	27	48 Fabrizio Venerato	—	—	0	—	0	0
6 Michele Comerci	8	4	—	6	7	25	49 Luciano Venerato	—	—	0	—	0	0
7 Roberto Fanello	6	12	—	5	—	23	50 Severino Di Cola	—	—	—	—	0	0
8 Marco Venerito	11	—	—	10	—	21	51 Maddalena Loranzi	0	—	—	—	—	0
9 Paolo Ghirardato	20	—	—	—	—	20	52 Federdico Mora	—	—	—	0	—	0
10 Giancarlo Buccoliero	—	20	—	—	—	20	53 Gianluca Bisbiglia	—	—	0	—	—	0
11 Pierluigi Stanzione	—	—	0	8	9	17	54 Corrado Frosoni	—	—	—	—	0	0
12 Salvatore Lamia	—	8	4	—	5	17	55 Angelo Loranzi	0	—	—	—	—	0
13 Gianfranco Buccoliero	4	11	—	—	—	15	56 Raffaele Bedetti	—	—	—	0	—	0
14 Ivan Facchin	0	10	—	3	—	13	57 Mauro Brienza	—	—	—	—	0	0
15 Cinzia Damosso	7	5	—	—	—	12	58 Cristina Pernice	—	—	0	—	—	0
16 Augusto Brusca	—	—	12	—	—	12	59 Rosa Eredità	—	—	0	—	—	0
17 Luca Redaelli	5	6	—	—	—	11	60 Roberto Tramma	—	—	—	—	0	0
18 Leandro Tramma	—	—	—	—	11	11	61 Giovanni Salerno	—	—	0	—	—	0
19 Claudio Signorini	—	—	—	11	—	11	62 Roberto Sperandio	—	—	—	—	0	0
20 Stefano Antonelli	10	—	—	—	—	10	63 Danilo Migliori	—	—	—	—	0	0
21 Alessandro Maccheroni	—	—	9	—	—	9	64 Paolo Gioia	—	—	—	—	0	0
22 Angela Quattrocchi	—	—	—	9	—	9	65 Raffaele Miele	—	—	0	—	—	0
23 Giuseppe Mazzone	—	9	—	—	—	9	66 Vanessa Piccinelli	—	—	—	—	0	0
24 Ettore Brizzi	—	—	8	—	—	8	67 Massimo Pernice	—	—	0	—	—	0
25 Enrico Colangiulo	—	—	—	—	8	8	68 Francesco Avolio	—	—	0	—	—	0
26 Giuseppe Imperatrice	—	—	7	—	—	7	69 Giovanni Gaviglia	—	—	0	—	—	0
27 Luca Colao	—	7	—	—	—	7	70 Giovanni Monti	—	—	—	—	—	0
28 Monica Bazzani	—	—	—	7	—	7	71 Enrico Pasquetti	—	—	0	—	—	0
29 Biagio Privitera	—	—	6	—	—	6	72 Alessandra Raiola	—	—	0	—	—	0
30 Riccardo Tramma	—	—	—	—	6	6	73 Bruno Turco	—	—	—	—	0	0
31 Francesco Panariello	—	—	5	—	—	5	74 Ciro Accardo	—	—	0	—	—	0
32 Pietro Rossi	—	—	—	—	7	4	75 Giovanni Marino	—	—	—	—	0	0
33 Luca Ottani	—	—	—	4	—	4	76 Gianluca Polese	—	—	0	—	—	0
34 Claudio Frosoni	—	—	—	—	3	3	77 Giovanni Moroni	—	—	—	—	0	0
35 Francesco Savastano	—	—	3	—	—	3	78 Gerardo Comnesso	—	—	0	—	—	0
36 Daniela Loranzi	3	—	—	—	—	3	79 Francesco Di Ceglie	—	—	—	—	0	0
37 Giorgio Damosso	—	3	—	—	—	3	80 Michele Porzio	—	—	0	—	—	0
38 Teresa Russo	—	—	2	—	—	2	81 Maurizio Brucchiotti	—	—	—	—	0	0
39 Paolo Fasce	2	—	—	—	—	2	82 Rossella Vitulli	—	—	0	—	—	0
40 Marco Mora	—	—	—	2	—	2	83 Claudio Tondi	—	—	—	—	0	0
41 Annamaria Santoro	—	2	—	—	—	2	84 Raffaele Iuliano	—	—	0	—	—	0
42 Luigi Lamberti	—	—	1	—	0	1	85 Marco Pernice	—	—	0	—	—	0
43 Elisabetta Vecchi	—	—	—	—	1	1							

Roma: 5° Torneo Lampo

Il 15 marzo si è svolto a Roma il classico appuntamento con il gioco veloce. Nella sede della Società Numerica si è disputata infatti la quinta edizione del Torneo lampo. Dodici i turni di gioco con tempo di riflessione di dieci minuti a testa.

Diciannove i partecipanti di cui 6 Maestri, 5 Categoria A, 1 Categoria B, 2 Categoria C e 5 Esordienti. Tra i giocatori non classificati il solo Di Giambattista era realmente esordiente mentre gli altri avevano già partecipato al torneo lampo di Gradara.

Il favorito, Francesco Marconi, rispettava pienamente i pronostici non lasciando un solo punto agli avversari.

Eccellente la prova di Roberto Tramma, che riusciva a stare dietro a Marconi fino al settimo turno distanziato dei soli due punti concessi al capoclassifica. All'ottavo turno Roberto Tramma veniva sconfitto da Alami; lasciava così quattro punti di vantaggio a Marconi e la quasi certezza della vittoria finale. Vittoria che diventava matematica due turni dopo, con Marconi a 20 punti e cinque di vantaggio su Maccheroni, al momento secondo. Tra i non — Maestri da segnalare le buone prove di Alami e Di Cola arrivati 1° e 2° di Categoria A. Il primo si faceva notare per le vittorie sui Maestri Roberto Tramma, Perotti e Guercini; il secondo per i successi ottenuti con i Maestri Guercini e Leandro Tram-

ma ed il pareggio imposto a Maccheroni. In conclusione cito il vincitore del premio 1° classificato Esordienti che spetta a Pietro Rossi.

IVAN FACCHIN

CLASSIFICA

<i>Giocatore</i>	<i>Punti</i>	<i>Bh/sc</i>	<i>Pedine</i>
1 Marconi	24	161/12	410
2 Tramma Rob.	18	168/10	168
3 Maccheroni	17	156/2	192
4 Perotti	17	167/4	178
5 Tramma L.	16	129/0	135
6 Alami	15	165/2	157
7 Di Cola	15	150/2	-1
8 Guercini	14	168/6	122
9 Tramma Ric.	14	151/0	12
10 Froson Cor.	13	123/0	-51
11 Frosoni Cla	12	166/0	-49
12 Facchin	12	151/0	-94
13 Rossi	12	136/0	-140
14 Lamberti	12	121/0	98
15 Vecchi	10	117/0	-129
16 Colangiulo	8	118/0	-261
17 Porcu	6	119/0	-157
18 Di Giambattista	4	127/0	-180
19 Natalini	2	128/0	-399

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

GRADARA — 18 — 27/09/92 — 3° FESTIVAL ITALIANO DEI GIOCHI

Nell'ambito della manifestazione la FNGO organizza il 3° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE — 26 — 27/9/92

Per informazioni sul regolamento e le modalità di partecipazione invitiamo i soci a rivolgersi al più vicino Comitato Regionale o a telefonare all'ufficio segreteria della Presidenza c/o Stefania Pasquali tel. 06/44290280-44290279

ROMA — 20 — 22/10/92 15° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO e 5° CAMPIONATO ITALIANO CATEGORIE A-B e C

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Amerigo Guercini tel. 06/423007 o a Stefania Pasquali tel. 06/44290280-44290279

ROMA — novembre — 5° TORNEO NUMERICA

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Amerigo Guercini tel. 06/423007